

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 11 agosto 2022, n. 132

Autorizzazione provvisoria allo scarico nel Mare Adriatico dell'effluente dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Fasano e al riutilizzo irriguo ed ambientale dei reflui affinati rivenienti dall'impianto di affinamento di Fasano. D.Lgs. n.152/2006, DM 185/2003, RR. 8/2012, L.R.n.18/2012.

il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti, da ultimo prorogata con DGR 1424 del 01/09/2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (nel seguito PRTA) approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 che all'Allegato 14 (Programma delle Misure - Tab. 3.2 – Programmazione interventi settore fognario/depurativo e riuso) ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico da rispettare;
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 adottato con DGR n. 1333 del 16/07/2019 e gli effetti delle disposizioni dell'art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato D.Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che

attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;

- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del D.Lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii., LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;
- il RR n. 13/2017 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani"* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
- il DM 12/06/2003 n. 185 recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue;
- il RR 18/04/2012 n. 8 *"Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate D.Lgs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b);*

PREMESSO CHE la scrivente Sezione, con AD n. 146 del 12/07/2017, ha autorizzato sia lo scarico provvisorio nel mare Adriatico dell'effluente del depuratore in oggetto, sia lo scarico provvisorio con finalità di riutilizzo irriguo ed ambientale delle acque reflue affinate rivenienti dall'impianto di affinamento di Fasano;

RICHIAMATE integralmente le interlocuzioni istituzionali intervenute tra gli Enti ed i soggetti interessati relative alla gestione dell'impianto di depurazione e dell'impianto di affinamento, al progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione e alle problematiche connesse ai valori anomali dei reflui convogliati nella fogna nera dell'agglomerato di Fasano, in termini di concentrazione dei cloruri e di conducibilità elettrica;

PRESO ATTO:

- della nota del Comune di Fasano prot. 39901 del 14/07/2022, acquisita in atti al prot. 7612 del 26/07/2022, con la quale è stato comunicato il nuovo soggetto affidatario della gestione dell'impianto di affinamento di Fasano e della rete di distribuzione irrigua (società Technoacque srl), chiedendo di rinnovare ed aggiornare l'AD n. 146 del 12/07/2017 in suo favore;
- della nota della società Technoacque srl del 28/07/2022, acquisita in atti al prot. 7901 del 02/08/2022, con la quale è stato richiesto il subentro nell'istanza di rinnovo del succitato atto dirigenziale della Regione;

RITENUTO CHE:

- la continuità di funzionamento dell'impianto di affinamento del Comune di Fasano ed il riutilizzo delle acque reflue affinate per gli usi irrigui ed ambientali, nel rispetto delle norme di settore, costituiscano valide ragioni per procedere al tempestivo rinnovo ed aggiornamento della DD n. 146 del 12/07/2017 che continuerà comunque ad assumere natura provvisoria, nelle more della conclusione delle interlocuzioni ministeriali inerenti alla deroga di alcuni valori limite previsti dal DM 185/2003 e della procedura di approvazione del Piano di Gestione ex RR n. 8/2012;
- il quadro istruttorio che si è venuto a comporre nell'ambito della conferenza di servizi istruttoria da ultimo svolta dalla scrivente Sezione e **le azioni di controllo della qualità delle acque reflue convogliate nella fogna nera dell'agglomerato di Fasano, poste in essere da AQP con il coinvolgimento del Comune di Fasano,** offrono adeguate rassicurazioni che l'impianto di depurazione gestito da AQP e quello di affinamento gestito dal nuovo soggetto individuato dal Comune di Fasano possano licenziare i loro effluenti nel rispetto dei valori limite previsti dalle norme di settore;

CONSIDERATO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha

altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli “di interesse provinciale”, così come indicati all’art. 28 della LR n. 17/2000;

- la piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l’entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- per le finalità connesse al presente atto, la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all’esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall’all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall’allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell’ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all’adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Responsabile della P.O.

“Gestione delle infrastrutture idrico fognarie”

Dott. Pierelli Emiliano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE

sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. “Gestione delle infrastrutture idrico fognarie”,

ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, vertendosi quale materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della L.R. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), della richiamata L.R. 7/77 attribuita alla funzione dirigenziale,

DETERMINA

1. **di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di rinnovare**, ai sensi della Parte III del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, la DD n. 146 del 12/07/2017, stabilendo che:
 - a. l'AQP spa, in qualità di gestore del Servizio Idrico integrato e dell'impianto di depurazione consortile a servizio dell'agglomerato di Fasano, è titolare dell'autorizzazione allo scarico in mare dei reflui depurati; l'attuale punto di scarico in battigia avviene alle seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 705.831,43 E, 4.525.603,96 N; (17°26'31,16"E, 40°51'20,36"N, – nel sistema WGS84);
 - b. la società Technoacque srl, giusta DD n. 1413 del 29/06/2022 del Comune di Fasano, è responsabile della gestione dell'impianto di affinamento e della rete di distribuzione dei reflui affinati per gli scopi sia irrigui che ambientali;
 - c. nell'esercizio dello scarico a mare dei reflui depurati e del processo di affinamento e riutilizzo delle acque reflue recuperate per le finalità ambientali ed irrigue, dovrà essere rispettato il quadro prescrittivo di cui alla precedente DD n. 146 del 12/07/2017 che quivi si intende integralmente richiamata;
3. **di stabilire che il presente atto** avrà natura provvisoria e validità di **1 anno**, decorrente dalla data della sua notifica agli interessati, nelle more della conclusione delle interlocuzioni ministeriali inerenti alla deroga di alcuni valori limite previsti dal DM 185/2003 e della procedura di approvazione del Piano di Gestione ex RR n. 8/2012;
4. **almeno 2 mesi prima della sua scadenza, l'AQP**, in qualità di gestore dell'impianto di depurazione, e **la società Technoacque srl**, in qualità di soggetto affidatario della gestione dell'impianto di affinamento e di distribuzione delle acque affinate per gli usi irrigui ed ambientali per conto del Comune di Fasano, dovranno inoltrare, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo;
5. **con riguardo alla qualità dello scarico a mare di impegnare Arpa Puglia:**
 - a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, e dell'attuale potenzialità nominale dell'impianto di depurazione, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 12 campionamenti minimi su base annuale, di cui **3 su tutti i parametri di tab. 3 all. V parte III del TUA** (E. coli 5.000 UFC/100 ml);
 - b. a trasmettere tempestivamente, anche alla Scrivente Sezione, gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
 - c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale, ivi compresi quelli relativi al depuratore in esame;
6. **con riguardo alla qualità delle acque reflue affinate di impegnare Arpa Puglia** sulla base dell'allegato 4 del RR n. 8/2012, ad eseguire 4 controlli di conformità, da effettuare nel punto di consegna delle acque reflue affinate, considerando i parametri e valori limite delle Sezioni 1 e 2 di tab. 1 all. 1 del RR n. 8/2012;
7. **di stabilire che** nella fascia di ampiezza di 500 m attorno al punto di scarico in battigia, vigono i divieti di cui all'art. 9 comma 1 lettera c) del RR n. 13/2017;
8. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n.

13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;

9. di impegnare il Comune, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;

10. di impegnare specificatamente il Comune di Fasano ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni, in relazione alle disposizioni di cui alla L.R. n.36 del 20/07/94 e alla DGR n.3819 del 06/10/84, e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ove viene sancito il divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;

11. di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;

12. di stabilire che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;

13. di dare atto che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;

14. di precisare che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

15. di dare altresì atto che la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;

16. di disporre la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, alla società Technoacque srl, all'Autorità Idrica Pugliese, al Comune di Fasano, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia ed alla Provincia di Brindisi;

17. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente atto è composto da n. 7 fasciate e viene redatto in un unico originale, interamente in formato digitale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento, sarà:

a) conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;

- b) inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c) inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d) inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, alla società Technoacque srl, all'Autorità Idrica Pugliese, al Comune di Fasano, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia ed alla Provincia di Brindisi;
- e) pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche

Ing. Andrea Zotti